



COMUNE DI MALÉ

Provincia di Trento

COPIA

Verbale di Deliberazione nr. **10** della **Giunta Comunale**

Oggetto: **D.L. N. 145 DEL 23 DICEMBRE 2013 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. N. 9 DEL 21 FEBBRAIO 2014: APPROVAZIONE OPZIONE PER LA RIMODULAZIONE DEGLI INCENTIVI SPETTANTI SOTTO FORMA DI CERTIFICATI VERDI - PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DALLA CENTRALINA DI MONCLASSICO.**

L'anno **duemilaquindici** addì **tre** mese di **febbraio** alle ore **18.00** nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

PAGANINI BRUNO	- SINDACO	Presente
GASPERINI ALBERTO	- VICE SINDACO	Presente
ANDREIS FRANCO	- ASSESSORE	Assente ingiustificato
ZANELLA GIULIANO	- ASSESSORE	Presente
ZANON RITA	- ASSESSORE	Assente giustificata

Assiste il Segretario Comunale Osele dott. Giorgio.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Paganini Bruno nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: D.L. N. 145 DEL 23 DICEMBRE 2013 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. N. 9 DEL 21 FEBBRAIO 2014: APPROVAZIONE OPZIONE PER LA RIMODULAZIONE DEGLI INCENTIVI SPETTANTI SOTTO FORMA DI CERTIFICATI VERDI - PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DALLA CENTRALINA DI MONCLASSICO.

RELAZIONE:

A seguito del formale scioglimento del Consorzio Acquedotto Centonia ed alla conseguente individuazione della nuova forma gestionale in convenzione tra i Comuni di Caldes, Dimaro, Malè, Monclassico e Terzolas, il Comune di Malè è stato individuato quale capofila e titolare del nuovo servizio gestito in forma associata.

Il Comune di Malè è quindi proprietario, unitamente ai suddetti Comuni della centralina idroelettrica denominata "Plaucesa", attribuita al Centro di Costo "Gestione associata acquedotto Centonia" che viene gestita direttamente in economia cedendo al G.S.E. l'energia elettrica prodotta.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti nel protocollo di Kyoto, l'Italia ha recepito la Direttiva Europea 2001/77 in tema di incentivazione della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile che prevede tra l'altro l'emissione dei c.d. certificati verdi.

Si evidenzia come per i primi dodici anni di esercizio di un nuovo impianto il titolare dello stesso risulta infatti aver titolo, nel caso ne faccia richiesta così come accaduto in riferimento alla nuova centralina, all'ottenimento della certificazione di produzione da fonti rinnovabili, denominata "certificato verde", certificati di cui i suddetti Comuni in forma associata hanno potuto beneficiare per 12 anni a partire dal febbraio 2005 e quindi fino al gennaio 2017.

Il Decreto Legge n. 145 del 23 dicembre 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 9 del 21 febbraio 2014 (nel seguito DL 145/2013) stabilisce, all'art. 1, comma 3, che "i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili titolari di impianti che beneficiano di incentivi sotto la forma di certificati verdi, tariffe omnicomprensive ovvero tariffe premio possono, per i medesimi impianti, in misura alternativa:

- a) continuare a godere del regime incentivante spettante per il periodo di diritto residuo. In tal caso, per il periodo di dieci anni decorrenti dal termine del periodo di diritto al regime incentivante, interventi di qualunque tipo realizzati sullo stesso sito non hanno diritto di accesso ad ulteriori strumenti incentivanti, incluso ritiro dedicato e scambio sul posto, a carico dei prezzi o delle tariffe dell'energia elettrica;*
- b) optare per una rimodulazione dell'incentivo spettante, volta a valorizzare l'intera vita utile dell'impianto. In tal caso a decorrere dal primo giorno del mese successivo al termine di cui al comma 5 dello stesso art. 1, il produttore accede ad un incentivo ridotto di una percentuale specifica per ciascuna tipologia di impianto, definita con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con parere dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, da applicarsi per un periodo rinnovato di incentivazione pari al periodo residuo dell'incentivazione spettante alla medesima data incrementato di 7 anni.*

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 novembre 2014, pubblicato in G.U. il 18 novembre 2014, definisce le modalità di rimodulazione degli incentivi previsti per impianti a fonti rinnovabili esistenti, diversi da quelli fotovoltaici, i cui titolari decidano di aderire all'opzione di cui all'articolo 1, comma 3, lettera b) del DL 145/2013.

Entro il 15 febbraio 2015 l'Amministrazione comunale può aderire al così detto "Spalma incentivi" che prevede una riduzione dei CV emessi dal GSE a fronte di un prolungamento di 7 anni del periodo incentivante e quindi i CV della centrale di Plaucesa, con scadenza gennaio 2017 verrebbe prolungati fino al 2024 per circa il 24% della produzione annua (ca.100 per anno).

Si ritiene conveniente l'adesione alla rimodulazione dell'incentivo per due ragioni:

- 1. Dai prospetti di calcolo, effettuati applicando i criteri forniti dal D.M. 6.11.2014, si evince un introito complessivo di 115 mila euro su 10 anni con lo "spalma incentivi" rispetto ad 83 mila euro da incassare nei primi due anni, con una redditività complessiva nel decennio del 38%.*
- 2. in caso di rinuncia si potrà godere dell'incentivo per il periodo di diritto residuo (fino al gennaio 2017), senza tuttavia poter godere per il medesimo impianto di alcun altro incentivo, compreso il ritiro dedicato, per i successivi 10 anni.*

Dalla tabella riassuntiva predisposta dal consulente emerge chiaramente il vantaggio sul lungo periodo dato dall'opzione per la rimodulazione dell'incentivo prevista dal DL 145/2013, avuto riguardo che solo gli impianti che esercitano l'opzione possono accedere ad ulteriori incentivi previsti dalla normativa vigente per gli interventi di potenziamento o ricostruzione.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita e fatta propria la relazione che precede,

Riconosciuto il vantaggio sul lungo periodo dato dall'opzione per la rimodulazione dell'incentivo prevista dal DL 145/2013, avuto riguardo che gli impianti che esercitano l'opzione possono accedere ad ulteriori incentivi previsti dalla normativa vigente per gli interventi di potenziamento o ricostruzione.

Ritenuto opportuno e conveniente per quanto sopra esposto aderire alla rimodulazione dell'incentivo accreditato per centralina idroelettrica denominata "Plaucesa", attribuita al Centro di Costo "Gestione associata acquedotto Centonia" che viene gestita direttamente in economia cedendo al G.S.E. l'energia elettrica prodotta e che gode dei cosiddetti certificati verdi fino al gennaio 2017.

Acquisiti i pareri favorevoli, espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 81 del DPR n. 1 febbraio 2005, n. 3/L, dal Responsabile dell'ufficio di ragioneria in ordine alla regolarità contabile, nonché sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Vista la Legge Regionale 29.10.2014 n. 10, con la quale si adeguavano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da osservare da parte della Regione T.A.A. e degli Enti a ordinamento regionale, come già individuati dalla Legge 06.11.2012 n. 190 e dal D.Lgs. 14.03.2013 n. 33.

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, DPREg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, come da ultimo modificato dal DPREg. 3 aprile 2013 n. 25.

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. Di aderire, per le motivazioni in premessa esposte, alla rimodulazione dell'incentivo riconosciuto per la centralina idroelettrica "Plaucesa", attribuita al Centro di Costo "Gestione associata acquedotto Centonia" e che gode dei cosiddetti certificati verdi fino al gennaio 2017, prevista dal Decreto Legge n. 145 del 23 dicembre 2013 e che consiste nel prolungamento dell'incentivo ridotto per ulteriori 7 anni calcolati dalla scadenza del periodo di incentivazione.
2. Di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del DPREg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n.ro 1199, entro 120 giorni.Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119, I° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010 n. 163 e s.m
3. Di inviare copia della presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ex art. 79, comma 2, del DPREg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.
4. Di dare atto che la presente deliberazione, per effetto della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, non è soggetta al controllo preventivo di legittimità e che ad essa va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa d'efficacia, sul sito internet del Comune per un periodo di 5 anni, ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10, nei casi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190.

successivamente

stante l'urgenza di provvedere in merito;
visto l'art. 79, comma 4, del DPREg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.;
ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

d e l i b e r a

1. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, a'sensi della su richiamata normativa.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Paganini Bruno

L'assessore designato
F.to Zanella Giuliano

Il Segretario comunale
F.to Osele dott. Giorgio

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Malè,

Il Segretario comunale
- Osele dott. Giorgio -

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(art. 79, comma 1°, DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L)

Io sottoscritto Segretario comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo telematico e pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi dal giorno **06.02.2015** al giorno **16.02.2015**.

Il Segretario comunale
F.to - Osele dott. Giorgio -

Deliberazione divenuta esecutiva il . . . ai sensi dell'art. 79, comma 3° del DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L.

Malè, . .

Il Segretario comunale
Osele dott. Giorgio

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi, dell'art. 79, comma 4° del DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L.

Malè, **04.02.2015**

Il Segretario comunale
Osele dott. Giorgio